

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

Ottobre in Noir  
In edicola  
5 grandi film  
nel più classico  
dei colori.  
Ottobre in Noir

L. 1.700 - MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1998  
ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 251  
SPEZZI IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



## Via libera al governo: ora stabilità e riforme

### Sì anche dal Senato. Show di Cossiga: «Sciolgo l'Udr se Berlusconi si ritira»

L'INTERVISTA



Questo non è il governo di un «golpista», ma un esecutivo del tutto legittimo, «con una maggioranza ampia» e che può «assicurare stabilità» al paese, anche perché è «libero dal capriccioso ricatto della sinistra estremista». Massimo D'Alema ha ribadito questi concetti replicando ieri in Senato alle critiche dell'opposizione. Il suo governo ha ottenuto anche a Palazzo Madama la fiducia, con 188 voti a favore, 116 contrari e un astenuto. Il presidente del Consiglio - restato in aula fino alla fine della votazione, gesto apprezzato dal presidente del Senato Mancino - ha anche criticato il ripetersi di attacchi da parte del Polo al capo dello Stato. C'è stato poi un intervento-show di Cossiga, che ha regalato un bambino di zucchero a D'Alema, in polemica con Berlusconi e la sua ossessione contro i «comunisti che mangiano i bambini». «Se Berlusconi si ritira dalla politica - ha detto tra l'altro - io scioglio l'Udr...».

CIARNELLI MENNELLA  
A PAGINA 3

PRIMO PIANO



### Cambio nei ds Veltroni segretario D'Alema presidente

ROMA Oggi alla direzione dei Ds D'Alema annuncerà l'intenzione di lasciare la segreteria dopo la sua nomina a Palazzo Chigi e indicherà il nome di Walter Veltroni come nuovo segretario del partito. La proposta verrà formalizzata alla prossima assemblea congressuale del 6 novembre. Quello di D'Alema non è un addio al partito dato che per lui si profila la presidenza dei Ds. Sarà probabilmente lo stesso Veltroni, una volta diventato segretario, a proporre ai delegati dell'assemblea congressuale.

IL SERVIZIO  
A PAGINA 5

SCIOPERI

### PRIGIONIERI DELLE CORPORAZIONI

GIANNI ROCCA

Ci mancavano anche i capistazione. Il loro piccolo e corporativo sindacato ha creduto bene di tornare su piazza indicendo per il 6 novembre uno sciopero di 24 ore che si propone ovviamente di paralizzare il traffico ferroviario del paese: poche centinaia di persone che si sentono, dunque, padrone di disporre a loro piacimento degli interessi di un'intera comunità. Non crediamo siano necessarie molte parole per sottolineare l'evidente disparità fra le richieste settoriali, alla base della protesta, e il danno colossale che esse determinano per la collettività: come se un cacciatore per abbattere qualche volatile si dotasse anziché del fucile di una batteria di cannoni contraerei. Ma così vanno le cose, da tempo ormai immemorabili, nel campo dei trasporti italiani. Cioè in un settore dove il permanente disservizio si accompagna a gestioni finanziarie rovinose, i cui vellei costosi finiscono per scaricarsi sui contribuenti, chiamati, pur non volenti, a ripianare con i soldi delle loro tasse passivi sempre più inaccettabili ed esorbitanti.

Non si cerchi, a questo punto, di scaricare sui grandi sindacati nazionali le consuete accuse che i cosiddetti «moderati» sogliono loro lanciare in occasione delle interruzioni di lavoro: Cgil, Cisl e Uil da anni combattono, spesso isolate e non aiutate, sistemiche battaglie contro il proliferare di organizzazioni corporative, ricercando al contrario accordi con le controparti che insieme tutelino gli interessi dei lavoratori con le esigenze generali dell'azienda italiana. Una lotta logorante, disperata, che non trova sufficiente supporto da parte delle forze politiche, incapaci di far comprendere all'opinione pubblica i guasti che proterve minoranze sindacali arrecano all'economia del paese e ad una civile convivenza.

SEUE A PAGINA 19

### Sen: «Allarme lavoro»

BOLOGNA «L'Europa è all'ultimo treno. E credo che ora il pericolo maggiore non sia l'inflazione ma la disoccupazione». Parla il Nobel Amartya Sen: «Serve una maggiore spinta allo sviluppo».

BOSETTI  
A PAGINA 8

### CONTRO LA DISOCCUPAZIONE QUEL «MANIFESTO» NON SERVE

MASSIMO ROCCELLA

Il «manifesto contro la disoccupazione nell'Unione europea», diffuso da un gruppo di economisti quasi tutti di chiarissima fama, è certamente un documento destinato a far riflettere e a provocare dibattiti fra tutti coloro che a vario titolo si occupano di relazioni industriali e di problemi del mercato del lavoro. La discussione, purtroppo, può essere resa più difficile dal fatto che i problemi in questione, per essere affrontati in maniera davvero proficua, necessiterebbero di un approccio non superficialmente multidisciplinare, che sappia tener conto correttamente dei dati ricavabili in forza di una pluralità di strumenti analitici (economici, certo, ma anche sociologici e giuridico-istituzionali).

Per ovvie ragioni di spazio (e, cosa non secondaria, di competenze specifiche) mi astengo da qualsiasi commento sulla proposta di rilanciare una politica espansiva sul versante della domanda, a livello europeo, come strumento di lotta alla disoccupazione.

SEGUE A PAGINA 2

## Banche allineate, denaro meno caro

### La Borsa apprezza: più 1,5%. Bot al minimo storico

### Statali, eurotassa in ritardo

Reddito in milioni	COSÌ IL RIMBORSO		AUTONOMI	
	Imposta pagata	Rimborso del 60%	Imposta pagata	Rimborso del 60%
30	98.000	58.800	198.000	118.000
40	248.000	148.800	348.000	208.800
50	398.000	238.800	498.000	298.800
60	648.000	388.800	748.000	448.800
70	898.000	538.800	998.000	598.800
80	1.148.000	688.800	1.248.000	748.800
90	1.398.000	838.800	1.498.000	898.800
100	1.648.000	988.800	1.748.000	1.048.800
125	2.523.000	1.513.800	2.623.000	1.573.800
150	3.398.000	2.038.800	3.498.000	2.098.800

PIVETTI  
A PAGINA 7

ROMA Il «prime rate», che regola i prestiti concessi alla migliore clientela, ha subito un taglio secco di un punto da parte dei principali istituti di credito e ora si colloca su un livello pari al 6,75%. Analoga riduzione anche per il «top rate» (i tassi massimi) che - con poche eccezioni - scende di un punto. Il sistema bancario si è dunque lasciato facilmente convincere dalla decisione della Banca d'Italia di abbassare il tasso di sconto, e Piazza Affari, aiutata appunto dal ribasso del Tus, segue le Borse europee e fa registrare un più 1,49%. Al minimo storico i Bot. Sul fronte tassi, ora l'importante sarà vedere se e come scenderanno anche i tassi intermedi che sono già scesi di continuo fino a portare il livello globale del costo del denaro in linea con quello degli altri paesi europei.

I SERVIZI  
A PAGINA 7

## Italia pronta a presidiare i porti albanesi

### Palazzo Chigi propone un accordo. Oggi la Jervolino a Tirana

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

### Il mostro

Dalle cronache di Malpensa 2000. Si possono comperare mocassini di Gucci, ma da Milano a Roma ci vogliono otto ore. Si possono mangiare tranci dei famosissimi salmone di via Montenapoleone (quelli che risalgono l'indice Mibtel), ma per un caffè occorre mezz'ora di coda. Si può aspettare un aereo anche per quattro ore e mezza, però accomodandosi sulle stra-poltrone disegnate da Sottsass. Dunque: perché tante polemiche? Malpensa 2000 non è un aeroporto. È un preciso, perfetto riassunto di Milano-Italia. È una sit-com sceneggiata con magistrale genio realistico, a immagine e somiglianza di un paese maestro mondiale del fronzolo e dell'accessorio, ma in netto al normale, al sostanziale, al necessario. Il famoso paese povero abitato da ricchi descritto dai sociologi, nel quale l'oro intona le crepe, e il companatico si mangia senza pane. Sempre le cronache raccontano che la maggior parte dei passeggeri, tra un cedimento nervoso e l'altro, hanno trovato consolazione in un rassegnato divertimento. Come al Luna-Park quando si passa davanti allo specchio deformante, e si vede bene che quel mostro oblungo, sbilenco, incompontibile, siamo proprio noi.

ROMA «Siamo pronti, d'intesa con il governo albanese, a dispiegare le forze necessarie per un controllo più efficace sul traffico delle persone soprattutto dai porti dell'Albania meridionale». È D'Alema, il nuovo premier, ad annunciare quella che si annuncia come una possibile clamorosa svolta sul terreno della lotta all'immigrazione clandestina e alle gang criminali che le gestiscono senza nessun rispetto dei più elementari diritti della persona. La proposta italiana - per discutere la quale il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, oggi a Tirana, inviterà a Roma il suo collega albanese - prevederebbe dunque l'impegno diretto dei nostri uomini nel presidio delle zone più calde in Albania. «Non siamo in grado di controllare questo traffico in mezzo al mare né sulle coste» dice D'Alema.

MONTEFORTE PUGLIESE  
A PAGINA 13

**Il Grande Caldo**

Un film di Fritz Lang

In edicola a 14.900 lire

L'occasione collettiva

DINO RISI

L'idea che il 76enne John Glenn si accinga a tornare nello spazio mi sembra bellissima. Gli mando, idealmente, tanti auguri e un pizzico di invidia. E una domanda: posso andare con lui? Sono pronto a partire per lo spazio, anche se si dovesse correre il rischio di non tornare. Se non altro, sarebbe una morte dolce. Ma non pensiamo alla morte, in questo momento. Pensiamo alla vita. Mi sembra evidente che la nuova missione del signor Glenn è l'ennesimo segno che la vita comincia a 70 anni e che la sua durata media si è allungata. Mi spiace un po' per i giovani: con questi vecchietti arzilli e prepotenti, avranno ancora meno occasioni di prima, ma con un po' di pazienza invecchieranno an-

SEGUE A PAGINA 15

## «Voglio volare nello spazio con Glenn»

### Domani la missione dell'ultrasettantenne astronauta



### LE PROPRIETÀ BALSAMICHE DELLA GRINDELIA

La Grindelia robusta, inserita da molto tempo nelle Farmacopee Ufficiali di varie Nazioni, è stata riscoperta dal Settore Ricerche Aboca per la sua spiccata attività balsamica utile nelle problematiche legate ai ricorreni e diffusissimi «disturbi invernali». Aboca, l'azienda agraria che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91) ha sviluppato tutta la filiera produttiva della Grindelia: dalla coltivazione biologica, all'estrazione e caratterizzazione degli estratti. La Grindelia è uno degli esempi positivi che consigliano alla moderna ricerca di confrontare gli antichi usi delle piante medicinali con le più moderne acquisizioni. Gli estratti di Grindelia vengono proposti da Aboca in associazione al Miele e ad altri estratti naturali per coprire ogni specifica esigenza legata ai disturbi della stagione fredda e dell'inquinamento dell'aria. I Melliti Grindus Adulti, Grindus Bambini e le compresse masticabili Grindoral, nonché gli altri prodotti della linea alla Grindelia, sono da richiedere nelle migliori Erboristerie e Farmacie.

